Un intenso mercoledì calcistico in preparazione della Coppa Italia

Stasera all'Olimpico contro lo Swindon Town

GRAN DEBUTTO DELLA ROMA

Tra i giallorossi assenti Petrelli e Landini giocheranno Spinosi ed Enzo - Gli inglesi costituiscono una formazione veloce, affiatata e già in forma

Dopo la Lazio, stasera tocca alla Roma di fare il debutto dinanzi al pubblico amico in una occasione egualmente prestigiosa: perché se la Lazio ha prescelto per la «vernice» la squadra viola campione d'Italia, la Roma si impegnerà con una squadra inglese, per la precisione lo Swindon Town.

In apparenza non sembrerebbe una squadra famosa, tanto è vero che milita in serie B: ma in realtà si tratta di una squadra di buon livello visto che ha vinto l'ultima edizione della coppa della Football League, realizzando complessivamente 20 goal e subendone 12 nella popolare competizione inglese.

Nelle sue file inoltre militano giocatori di buon livello come il terzino Thomas della nazionale gallese e l'ala sinistra Rogers, un goleador di livello internazionale chiamato «mister cento mila sterline» per la sua quotazione in Inghilterra.

Altri punti di forza sono il centro avanti Smith, (che gioca anche da ala) il capitano Harland (mediano) e l'ala destra Heath che è considerato il regista della formazione (ma che a Roma non giocherà). Anche il gioco della squadra viene definito di grande interesse perché si discosta un po' dal tradizionale modulo britannico per avvicinarsi più al gioco latino, per improvvisazione e fantasia. Si aggiunga che essendo il campionato britannico già alla quinta giornata lo Swindon Town si trova in un grado di preparazione più avanzato di quello della Roma e si vedrà in definitiva come il «test» dovrebbe essere quanto mai probante per i giallorossi, sopratutto per svelare il loro reale valore, le loro vere possibilità.

Ciò che non è accaduto sino ad oggi perché nei primi collaudi la Roma ha incontrato avversari molto deboli all'unico scopo di fare fiato e di provare gli schemi: poi ha affrontato ostacoli più duri, come il Brescia ed il Modena, ma convincendo solo a metà. La squadra ed il gioco infatti si sono visti in potenza, qua e là ci sono stati sprazzi di grande interesse, autentici lampi di classe: ma si è trattato solo di sprazzi e lampi appunto, cioè è mancata la necessaria continuità, forse perché la preparazione non è ancora rifinita, forse perché mancava lo stimolo della posta in palio.

Stasera vedremo meglio, tanto più che l'avversario come si è detto dovrebbe giocare e lasciar giocare, tanto più che l'impegno è di carattere ufficiale essendo l'incontro valido per la coppa interleghe per cui la Roma dovrà impegnarsi a fondo oggi onde mettersi al sicuro da sorprese nel retour match fissato per il 10 settembre.

Peccato che Landini e Petrelli probabilmente non potranno essere della partita: ma sono pronti a sostituirli Enzo (ex idolo dei tifosi giallorossi) e Spinosi sul quale Herrera fa molto affidamento. Si tratta dunque di qualcosa di più di due riserve, di due dei giocatori cioè che Herrera considera nella «rosa» dei titolari, allargata quest'anno a 16 giocatori per permettere una efficace rotazione in vista dei molti impegni in programma. Vedremo comunque all'opera dunque una delle possibili formazioni giallorosse.

r. f.

Le probabili formazioni:
ROMA: Ginulfi; Spinosi, Carpenetti; Salvori, Cappelli, Santarini; Peirò, Cappellini, Enzo, Capello e Cordova (riserve: Sciocchini, Scaratti, Bet e Landini).
SWINDON TOWN: Downesbourgh; Thomas, Trollope; Butler, Burrows, Harland; Smith, Horsfeld, Smart, Noble, Rogers.
Arbitro: Howley (Inghilterra).

ENZO (che vediamo palleggiare di testa in allenamento) sarà quasi sicuramente chiamato a sostituire Landini stasera contro lo Swindon Town

Stasera interessante amichevole a Firenze

Viola al collaudo dell'Ungheria

I giocatori viola si apprestano ad irrompere sulla scena del campionato. Da sinistra in prima fila si riconoscono PESAOLA, CHIARUGI, MERLO; dietro, MANNELLI, CENCETTI, ROGORA, BRIZI, AMARILDO, BERNI, MARIANI, FERRANTE e LONGONI

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 26

La Fiorentina, campione d'Italia, esordirà ufficialmente domani sera allo stadio del Campodimarte incontrando in amichevole la nazionale ungherese campione olimpica di Città del Messico e impegnata nella eliminatoria per i campionati del mondo. Infatti i viola avranno il compito di collaudare la formazione magiara che l'allenatore Karoly Soos è intenzionato a schierare a Praga il 14 settembre contro la nazionale della Cecoslovacchia nel match decisivo per la partecipazione alle finali della Coppa Rimet.

Si tratterà, come si è visto, di un grosso avvenimento calcistico, di una serata eccezionale non solo perché saranno di scena i calciatori che appartengono ad una delle nazioni che vanta grandi tradizioni in campo calcistico ma anche perché sicuramente i campioni d'Italia al loro esordio davanti al pubblico amico cercheranno di non farsi superare. E per la Nazionale magiara il compito non si presenta tra i più facili. La Fiorentina edizione 1969-70 fin dal primo incontro di Acquapendente ha dato la netta sensazione di aver trovato una formula di gioco molto efficace.

Dopo il risultato altisonante ottenuto contro la Orvietana, per i viola si è trattato di un continuo crescendo che si è concluso col successo ottenuto domenica scorsa a Roma contro la Lazio. In questo ultimo incontro i campioni oltre a vincere pur non forzando mai i tempi, sono riusciti a far divertire i quarantamila presenti allo stadio capitolino. Ciò a causa di una buona preparazione e soprattutto perché la squadra è la stessa della scorsa stagione, con la sola variante di Longoni nel ruolo di terzino al posto di Mancin.

Detto ciò sarebbe bene aggiungere che l'incontro di domani sera (la partita avrà inizio alle 21,30) per gli atleti di Pesaola presenta notevoli difficoltà: gli ungheresi che già conoscono la forza e l'abilità della Fiorentina scenderanno in campo col fermo proposito di assicurarsi il successo e questo perché, nonostante le dichiarazioni apparse sui vari giornali, il CT Soos non ha ancora deciso ufficialmente la squadra che pensa di schierare contro i cecoslovacchi; ed è anche per questo che ogni atleta magiaro si impegnerà al massimo.

D'altra parte la Fiorentina non è in grado di concedere alcun vantaggio: ne andrebbe di mezzo la sua reputazione in campo nazionale ed internazionale. Ed è per questo che domani sera il pubblico dovrebbe assistere ad un incontro interessante non solo dal lato tecnico-spettacolare ma anche da quello agonistico.

Tornando alla compagine ungherese sarà bene far notare che si tratta di una squadra rinnovata, di un undici che è mancato soprattutto agli appuntamenti decisivi: intendiamo alludere alle partite valevoli per la qualificazione ai campionati del mondo. Dopo avere iniziato una stagione piuttosto promettente vincendo contro la Cecoslovacchia, hanno proseguito con un successo di misura sulla modesta Eire ed hanno perso per 3 a 2 contro la Danimarca a Copenahen.

La situazione attuale del girone è la seguente: Cecoslovacchia 6 punti, Ungheria 4 punti.

La compagine ceca ha disputato quattro partite, quella magiara ne ha giocate tre. I motivi che hanno provocato questo calo sono da ricercarsi nell'infortunio capitato al grande Albert, il famoso centravanti, e alla mezzala Farkas, un giocatore interessante e molto abile. I due quindi domani sera non saranno presenti mentre giocheranno molti atleti dello Uvpesti Dozza che attualmente è da considerarsi la squadra più forte del calcio magiaro. Gli atleti ungheresi provenienti da Milano sono arrivati a Firenze nel tardo pomeriggio e alle 20,30 hanno effettuato un allenamento allo stadio del Campodimarte. Il CT Soos ha annunciato che domani sera nel primo tempo giocheranno: Szentmihalyi; Kaposzta, Pancsics; Bankuti, Juhasz, Szucs; Fazekas, Gorocs, Bene, Dunai II, Zambo.

Anche i viola hanno dato vita ad una seduta ginnico-atletica: l'allenamento lo hanno sostenuto al centro tecnico di Coverciano e Pesaola, dopo aver reso noto l'elenco dei quindici convocati, ha precisato che la Fiorentina si schiererà con: Superchi; Concetti, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Non è da escludersi che nel secondo tempo il tecnico italo-argentino faccia giocare Rogora che oggi è apparso in ottime condizioni fisiche. La partita sarà diretta dall'arbitro Carminati.

Loris Ciullini

La WBA minaccia di detronizzarlo

Ultimatum a Benvenuti

Entro oggi deve accettare la sfida di Rodriguez

SALT LAKE CITY, 26.

La World Boxing Association (WBA) ha dato ieri al campione del mondo dei medi Nino Benvenuti tempo fino a domani mercoledì per completare gli accordi per un incontro con lo sfidante: numero uno, l'americano Luis Rodriguez. Altrimenti la WBA ha fatto sapere che prenderà in esame la possibilità di privarlo del titolo. La decisione è stata presa in occasione della riunione annuale della WBA a Salt Lake City.

Bill Brennan, presidente della commissione per i campionati della WBA, ha detto che i managers dei due pugili si incontreranno oggi a Miami. «In caso di difficoltà contrattuali — ha aggiunto — chiedo alla WBA di dare a Nino e al suo manager un giorno di tempo e quindi, se il contratto non sarà stato firmato, di provvedere a ritirargli il titolo».

Intanto da Napoli si è appreso che Nino Benvenuti difenderà a Napoli, nella prima settimana di ottobre, il titolo mondiale dei pesi medi contro l'americano Scott.

La notizia è trapelata da ambienti vicini al banchiere Mariano Fabbrocini il quale, insieme con altri due soci Paduano e Sabatini, si è offerto di finanziare l'organizzazione del confronto. L'accordo fra il procuratore del pugile, Bruno Amaduzzi ed i tre finanziatori della provincia di Napoli, sarebbe stato raggiunto nel corso di una riunione svoltasi a Sirico di Saviano, un paese a 20 chilometri da Napoli, subito dopo la conferenza stampa con la quale Amaduzzi aveva comunicato che il confronto, in programma per il 27 settembre, non si sarebbe più svolto nella città partenopea per difficoltà di carattere organizzativo ed economico.

La notizia ufficiale — secondo quanto si apprende — sarà resa nota a fine settimana dopo che le parti si saranno incontrate davanti ad un notaio per stipulare il contratto. Sempre secondo voci attendibili, Nino Benvenuti giungerà nei prossimi giorni a Terzigno per completare la preparazione in vista del «match».

Gimondi al Giro del Lazio

Finalmente, Gimondi tornerà a correre in Italia in una gara di alto prestigio e di notevole impegno. Il rientro è fissato per domenica prossima a Subiaco, in occasione del «XXIX Giro del Lazio - Trofeo FIAT». L'ultima prestazione di Gimondi in Italia — circuiti e riunioni in pista esclusi — risale ad oltre due mesi fa: avvenne a Reggio Calabria, il 22 giugno, in occasione del campionato nazionale.

In seguito, Gimondi ha gareggiato, con scarsa fortuna al Tour ed alla lunga serie di «kermesses» che ne è seguita, rinunciando anche al campionati del mondo (conseguenza del rifiuto a partecipare al Trofeo Matteotti, che ne era l'unica, obbligatoria prova di selezione) ed ha fatto soltanto qualche sporadica apparizione in Italia per prendere parte a riunioni ad ingaggio.

Con Gimondi, la Salvarani schierà tutti i suoi effettivi al completo: Balmamion, che con la vittoria ottenuta a Maggiora e l'ottima prestazione nella cronostaffetta ha dato segni di chiara ripresa, l'estroso e sempre temibile Zandegù, L'incisivo Panizza, e ancora Carletto, Rodrero, Guerra, De Frà, Dalla Bona, Poggiali, Chemello e Ferretti, tutti uomini di provatissima esperienza.

Insieme alla Salvarani, si è iscritta anche la Ferretti, la squadra toscana schiererà la formazione al completo: vale a dire che ci saranno oltre ai corridori italiani, anche i rappresentanti belgi. Questo lo schieramento della Ferretti: Van Vlierberghe, Kindt, Van Lint, Bedini, Pifferi, Rosetto, Cattelan, Davo, Tummellero, Viviani e Renato Rota.

Nella foto: Gimondi.

Stasera in TV la pallanuoto

L'ufficio programmi della RAI informa che oggi, sul programma nazionale TV, alle 22, nel corso di «Mercoledì Sport», sarà trasmessa da Siracusa la telecronaca del Torneo internazionale di pallanuoto.

Gli azzurri del basket si allenano a Napoli

Squadra rinnovata per gli «europei»

Da oggi la nazionale di basket è nuovamente al lavoro. Si è ritrovata a Napoli per proseguire agli ordini del tecnico Giancarlo Primo, la preparazione in vista dei campionati d'Europa in programma a Napoli e a Caserta, dal 27 settembre al 5 ottobre.

Per ora il programma prevede: allenamenti sino al 4 settembre, quindi partecipazione ad un torneo con Austria, Svezia e Germania ovest. Si sta, dunque, allestendo non solo la nazionale degli «europei», ma quella che dovrebbe essere — secondo la politica federale — la nazionale del domani. S'è fatto «largo ai giovani», ma nella scelta operata un qualche... Flaborea in più non avrebbe permesso guastato.

Questi sono i 12 componenti azzurri più i due rincalzi: Enzo Bariviera (Simmenthal, classe 1949, altezza m. 1,95), Paolo Bergonzoni (Eldorado, cl. 1946, m. 1,87), Ivan Bisson (Snaidero, cl. 1946, m. 1,98), Enrico Bovone (All'Onesta, cl. 1946, metri 2,105), Giuseppe Brumatti (Simmenthal, cl. 1948, m. 1,90), Massimo Cosmelli (Virtus, cl. 1943, m. 1,80), Gianluigi Jessi (Splugen Brau, cl. 1945, m. 1,85), Massimo Masini (Simmenthal, cl. 1945, m. 2,06), Dino Meneghin (Ignis, cl. 1950, m. 2,02), Aldo Ossola (Ignis, cl. 1945, m. 1,90), Carlo Recalcati (Cantù, cl. 1945, m. 1,84), Marino Zanatta (All'Onestà, cl. '47, m. 1,98).

Le due riserve sono Franco Meneghel (Petrarca, cl. 1949, m. 1,95), Giorgio Gioma (Simmenthal, cl. 1949, m. 1,82).

Dei 12 titolari tre (Bovone, Masini e Meneghin) superano i due metri. Il più anziano giocatore è Massimo Cosmelli (cl. 1943), il più giovane è Dino Meneghin (cl. 1950).

In poche parole (senza i rincalzi), l'età media della nazionale è di 22 anni e mezzo, l'altezza media è di m. 1,94. Due quei obiettivi raggiunti, soprattutto per quanto riguarda l'età che è proprio «da nazionale del futuro».

Che si può fare agli «europei» di Napoli? In teoria qualcosa di buono, anche se, ripetiamo, un «vecchietto» in più ci stava bene. Gli azzurri hanno il grosso vantaggio di giocare in casa. Nel loro girone eliminatorio se la vedranno con: Spagna, Cecoslovacchia, Romania, Israele e Polonia (l'altro girone giocherà a Caserta).

Se come si pensa e si spera gli azzurri otterranno un decente piazzamento finale i vantaggi per il basket italiano risulteranno facilmente intuibili: ragioni di prestigio, oltre alla «pubblicità» e all'interesse che questa disciplina ne ricaverà. Ma, sembrerà un paradosso, al tempo stesso quel malvezzo che s'è instaurato in questi ultimi tempi potrebbe aggravarsi. Oggi il costo della pallacanestro sta salendo vertiginosamente. Un cartellino di un modesto giocatore costa sui 20 milioni, crescono le spese di gestione: le nostre squadre di club, al pari di quelle calcistiche, hanno dato vita ai «ritiri». Aumentano le pretese degli assi stranieri.

Tutto ciò potrebbe rivelare purtroppo, un... impulso se il basket nostrano stimolasse ancora di più quei personaggi che con le loro megalomanie hanno fatto alzare alle stelle i prezzi. L'interesse per la pallacanestro non verrebbe meno se si eliminassero certe furberie, se alcuni dirigenti di società la piantassero di voler acquistare a qualsiasi prezzo questo o quel giocatore dando vita ad una negativa concorrenza. Agendo con maggior ragionevolezza si eviterebbe il rischio di guastare ulteriormente le strutture di questo sport. Resta ad ogni modo il fatto che esiste curiosità attorno al campionato (nonostante certi errori di fondo che abbiamo denunciato soprattutto per l'arrivo degli assi stranieri). Quest'anno ne sono giunti dei nuovi e qualitativamente paiono migliori di quelli partiti. Il più atteso è il «virtussino» Driscoll.

Questo il nuovo schieramento degli stranieri nel campionato. All'Onestà: Isaac (confermato), Brill Cagliari (anno scorso in serie B, dovrebbe arrivare l'americano Bowen), Butangas: Bozad (confermato), Canù: Sandut (nuovo acquisto), Eldorado: Schull (confermato), Fides: Williams (confermato), Ignis: Raga (confermato), Nodex: Sanford (nuovo acquisto), Simmenthal: Tillman (confermato), Snaidero: Allen (confermato), Splugen Brau (anno scorso in B, arriverà Webster), Virtus: Driscoll (nuovo acquisto).

Ad eccezione di Raga, che è messicano, gli altri sono tutti cestisti americani.

f. v.

Stasera in amichevole (ore 21)

L'Olimpia Lubiana nuovo «test» per il Bari

Dalla nostra redazione

BARI, 26

A che punto è il nuovo Bari 1969-70 si vedrà domani sera nell'incontro con la Olimpia di Lubiana (ore 21).

Intanto però, specie dopo la sconfitta di Perugia, bisogna dire che a don Oronzo si pongono grossi problemi, in quanto alla impostazione e agli schemi di gioco della squadra e conseguentemente alla scelta degli uomini.

Perché?, primo, i giocatori a disposizione del mago di Turi (in tutto 22) provengono da diverse esperienze e devono, quindi, cercarsi e conoscersi, cioè amalgamarsi e intendersi e soprattutto assimilare il modulo di gioco che Pugliese si sta sforzando di far capire a vecchi e nuovi, secondo perché tale modulo di gioco dovrebbe basarsi sul classico 4-4-2: forte e rocciosa, nonché decisa difesa; «muraglia» a centrocampo per interdire il gioco avversario e impostare le azioni offensive; lancio delle punte in contropiede. Obbiettivo: raggiungere i 26 punti necessari alla salvezza. Far leva sul pubblico come quattordicesimo decisivo «giocatore» nelle partite in casa, in modo da trasformare lo stadio della Vittoria in una sorta di «fossa dei leoni».

Ora, pur considerando talune difficoltà obbiettive, che abbiamo implicitamente enunciato, e fra queste vanno messe in evidenza quelle relative al graduale ambientamento e alla reciproca comprensione fra vecchi e nuovi nonché quella, ben più valide, del passaggio da un tipo di gioco che vedeva il Bari in lizza per la promozione, ad un altro tipo di gioco che deve badare innanzitutto a non perdere e a immagazzinare punti per salvarsi, dobbiamo dire che il Bari stenta a darsi il volto che lo caratterizzerà negli ormai imminenti incontri di Coppa e di campionato. Gli esperimenti si susseguono, sorprendendo talvolta coloro che seguono le vicende dei «galletti», mentre don Oronzo ammicca e, probabilmente, tiene nascoste le sue vere intenzioni.

Quali uomini saranno impiegati nei vari ruoli? In difesa appare certo l'impiego di Spalazzi in porta, l'accoppiata Muccini-Spini quali liberi e stopper e Diomedi-Furlanis quali terzini d'ala. All'attacco appare quasi certa la collocazione di Tonoli e Spadetto mentre a centro-campo navighiamo ancora in alto mare.

Prima si è provato con Tentorio-Pienti-Fara e Cané ala destra tattica, poi con Tentorio-Pienti-Cané con Toffanin punta in più all'attacco, ma si sono registrate sempre le difficoltà nel movimento, nella intesa, nella velocità. In una parola ci sembra di poter dire che manchi una mezzala capace di fare la spola e di trasformare l'interdizione in rapido capovolgimento di fronte per lanciare la o le punte in contropiede alla ricerca del gol o magari del semplice disimpegno.

Gianni Damiani

Le partite di oggi

Fiorentina-Ungheria; Roma-Swindon Town; Bari-Lubiana; Cesena-Cagliari; Juventus-Alax; Alessandria-Milan; Atalanta-Palermo; Verona-Racing; Viareggio-Pisa; Pro Melaro-Genoa; Udinese-Catania; Biellese-Varese.

Del Papa sfidante dello jugoslavo Prebeg

La segreteria generale della «European Boxing Union» ha reso noto che, a seguito della consultazione dell'ACAB (organo esecutivo dell'EBU) il pugile italiano Piero Del Papa è stato designato sfidante ufficiale dello jugoslavo Ivan Prebeg, campione europeo dei mediomassimi.

I contratti relativi all'incontro Prebeg-Del Papa dovranno pervenire alla segreteria dell'EBU entro il 22 ottobre prossimo.

Nelle acque dell'idroscalo di Milano

Da venerdì i campionati italiani di canottaggio

Sulle acque dell'idroscalo di Milano sono in programma da venerdì a domenica prossimi i campionati italiani assoluti di canottaggio, ai quali parteciperanno 264 vogatori in rappresentanza di 36 società. Nel corso della manifestazione verranno assegnati sette scudetti tricolori.

Venerdì si svolgeranno le eliminatorie, sabato le semifinali e domenica le finali. Nel «Quattro con» prenderanno parte quindici armi, tra i quali quelli della Falk di Dongo (detentore del titolo Italiano), dei corazzieri, delle fiamme gialle e del centro remiero delle forze armate di Sabaudia, i cui equipaggi appaiono i favoriti allo scudetto.

Nel «due senza» gareggeranno dieci equipaggi, compreso quello campione d'Italia dei vigili del fuoco di Trieste, composto dall'olimpionico Fermo, capo voga, e da Specia. Nel «Singolo» sono iscritti sedici concorrenti, quattro dei quali della Esperia di Torino con il campione italiano Girone. Nel «Due con» gli iscritti sono dodici, tra i quali i campioni uscenti del dopolavoro ferroviario di Treviso con Baran (Medaglia d'oro alle olimpiadi del Messico) e Rossetto (timoniere Saleva).

Nel «Quattro senza» figurano cinque armi, i quali pertanto accederanno direttamente alla finale. E' prevista una lotta accesa tra i due equipaggi misti della Ignis con il Varese e della Falk di Dongo campione uscente) con il Bellagio. Anche l'Armo Triestino dei Vigili del fuoco è di buon valore tecnico e dovrebbe ben figurare. Nel «due coppia», tra gli otto equipaggi in gara, vi sono due armi miste, uno di Varese e uno di Roma, nonchè i campioni uscenti della canottieri Roma (Galeazzi-Spingardi).

Gli assoluti di canottaggio si concluderanno con la spettacolare gara dell'«Otto» con la partecipazione di nove barche, tra le quali quelle delle Forze Armate di Sabaudia, della guardia di Finanza, dei vigili di Trieste e del misto Varese-Comerio.

A Milano, durante gli assoluti, si riunirà il consiglio federale per la scelta degli armi italiani da inviare ai campionati Europei che si svolgeranno a Klagenfurt (Austria) dal 10 al 14 settembre. Gli assoluti di Milano saranno quindi il banco di prova per la designazione degli armi Azzurri che rappresenteranno l'Italia ai prossimi Europei.

Massimo Cricco

Milan-Varese sabato alle 17,30

MILANO, 26.

La partita di Coppa Italia Milan-Varese, in programma sabato prossimo a San Siro, verrà giocata con inizio alle 17,30 invece che alle 21 come in precedenza programmato.

Per la partita amichevole di domani sera ad Alessandria sono stati convocati i 17 giocatori che hanno preso parte alla trasferta in Belgio più Magherini, Cudicini e Combin.

L'allenatore Rocco partirà venerdì prossimo da Milano per la Spagna, dove sabato assisterà a Cadice agli incontri tra il Real Madrid e l'Estudiantes e tra il Palmeiras e lo Atletico.

Si attende il supplemento d'inchiesta su Casertana-Trapani

FIRENZE, 26

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC è in attesa del supplemento d'inchiesta sul «caso» Trapani - Casertana (passato alla presidenza federale della FIGC e da questa nuovamente ritrasmesso per competenza alla commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti) svolto da Ferrari-Ciboldi.

Dopo l'esame del supplemento, la commissione disciplinare della Lega (presidente Frezza, componenti Piram e Mannelli) basera l'eventuale data del procedimento che dovrebbe svolgersi nella sede fiorentina e che riguarda il rinvio a giudizio del giocatore Selmo della Casertana (presunto tentativo di corruzione), della stessa Casertana (responsabilità oggettiva), del calciatore del Trapani De Togni, dell'allenatore Lamberti e del presidente del Taranto Di Maggio (ritardo nella denuncia di illecito) in relazione alla partita Trapani - Casertana del 18 maggio scorso (girone C della serie C) vinta per 1-0 dalla Casertana.

Il supplemento d'inchiesta riveste particolare importanza in quanto riferirà in merito alla nuova posizione assunta dal giocatore De Togni, il quale avrebbe ripetutamente modificato la sua iniziale dichiarazione e la sua accusa sul tentativo di illecito.

Non si sa ancora, ma è improbabile, se il procedimento potrà essere fissato entro sabato prossimo e cioè per il giorno immediatamente precedente l'inizio delle partite di «Coppa Italia» in cui è impegnata la Casertana, neo-promossa in serie B.